



N. 32 Ottobre – Dicembre 2013

OPnews: Brevi dalla mobilità urbana

Opmus, *Osservatorio sulle Politiche per la Mobilità Urbana Sostenibile*, ha creato una newsletter mensile per informare sulle proprie iniziative e sui principali eventi e documenti nazionali e internazionali connessi al tema della mobilità urbana.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art 13 del D. Lgs 196/2003, relativo al Codice in materia di protezione dei dati personali, la informiamo che il suo indirizzo e-mail verrà utilizzato unicamente per permettere l'invio della newsletter e in nessun caso i dati saranno ceduti a terzi.

Sarà comunque possibile in ogni momento cancellarsi dalla mailing list scrivendo a opmus@isfort.it

L'Osservatorio sulle Politiche per la Mobilità Urbana Sostenibile è stato promosso da Isfort con il triplice obiettivo di: a) studiare e comparare casi di politiche urbane dei trasporti; b) contribuire allo sviluppo di strumenti tecnici di supporto all'elaborazione, attuazione e valutazione delle politiche; c) animare il dibattito scientifico e istituzionale sulla mobilità urbana.

Le attività dell'Osservatorio sono rese possibili dal contributo finanziario della **Fondazione BNC**



Eventi in Italia e nel Mondo

European Mobility Week: si è conclusa la dodicesima edizione

Si è conclusa da pochi giorni la dodicesima edizione della European Mobility Week, la settimana che ogni anno dal 16 al 22 settembre in tutta Europa è dedicata al tema della mobilità urbana sostenibile. Hanno partecipato all'edizione 2013, "Clean Air – It's your move!", 1.880 tra città e province europee. Tra queste, 534 austriache, 395 spagnole, 129 ungheresi, 123 italiane (l'Italia si colloca dunque al quarto posto per numero di partecipanti). Se da un lato si riscontra una riduzione complessiva dei partecipanti alla manifestazione (2.023 nella scorsa edizione), si incrementa, di contro, la presenza e il coinvolgimento delle città italiane (solo 82 nel 2012), che dimostra una maggiore sensibilità e interesse nei riguardi del tema del trasporto urbano ecosostenibile. Le nostre città hanno implementato una serie di misure, alcune temporanee (dibattiti, mostre, pedalate urbane, cacce al tesoro, conferenze, cineforum, etc.), e altre permanenti, da realizzare nel corso del 2013-14, tra cui: Palermo un sistema di bike sharing e car sharing con veicoli elettrici e a gas, stazioni di rifornimento dedicate e nuove aree pedonali in area urbana; Napoli ha inaugurato la nuova stazione Montecalvario, (metropolitana della Linea 1), posizionata nel cuore dei Quartieri Spagnoli; a Roma è stata ulteriormente estesa la ZTL del centro storico (Testaccio) ed è stata aperta l'area pedonale del Colosseo, è stato lanciato un nuovo progetto di riqualificazione di alcuni quartieri (Porta Portese, Trastevere Sud) e sono stati acquistati nuovi autobus Euro 5; anche a Ferrara numerose iniziative: sistemi di info-mobilità per il TPL, una rete di bike sharing con bici elettriche, autobus puliti, nuove zone 30 in città, nuovi parcheggi di interscambio; a Genova 400 nuovi portabici, colonnine per la ricarica di veicoli elettrici, politiche di valorizzazione di percorsi pedonali urbani; a Milano è stato aperto da qualche mese il primo tronco della nuova linea metropolitana (linea 5). Per ulteriori approfondimenti sulle iniziative delle città italiane e non, è possibile consultare una scheda per ciascun soggetto partecipante alla European Mobility Week alla pagina [Cities](#).

Lubiana, 15-16 ottobre "Mobile 2020 Conference – Cycling in Central and Eastern Europe"

Il progetto Mobile 2020 è implementato da un consorzio di 11 paesi (Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lituania, Lettonia, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia) e persegue l'obiettivo principale di favorire la diffusione della mobilità ciclabile nelle città dell'Europa centro-orientale. La conferenza, che sarà incentrata sui temi-chiave di Mobile 2020, è ospitata dalla città di Lubiana, che negli ultimi anni ha promosso le due ruote con buoni risultati, incrementando notevolmente il proprio tasso di ciclabilità.

Bologna, 16 – 18 ottobre "Smart City Exhibition 2013"

La politica per le città intelligenti è ormai una priorità nazionale ed europea. Le grandi opportunità date dai fondi comunitari e la messa in cantiere dei progetti nazionali sulle "smart city" e "smart community" rendono sempre più necessari momenti di incontro e riflessione per utilizzare al meglio le occasioni di innovazione, costruendo politiche sostenibili, lungimiranti e capaci di rispondere ai crescenti e multiformi bisogni espressi dai cittadini in questa fase di crisi. SMART City Exhibition, rappresenta uno dei luoghi italiani ed europei in cui confluiscono le più avanzate realtà del vivere urbano e delle comunicazioni.

Bruxelles, 23 ottobre “Joint EC / European Green Cars Initiative Workshop 2013”

Il workshop, organizzato congiuntamente dalla Commissione Europea e dalla ETP (European Technology Platforms), si inserisce in una serie di incontri di esperti dedicati a tematiche rilevanti nell'ambito della ricerca e dell'innovazione. L'incontro del 23 ottobre si focalizzerà sulla mobilità elettrica e più in particolare su: architetture di riferimento e livelli di tensione, test e omologazione dei veicoli elettrici. Nel corso del workshop verranno presentati i risultati di diversi progetti e attività finanziate dalla CE nell'ambito della ricerca sui veicoli puliti.

Milano, 28 – 29 ottobre “Citytech”

Citytech è un incubatore d'idee sulla Mobilità Nuova che si propone di contribuire a reinterpretare lo spazio e la qualità della vita nelle città. Tra gli obiettivi di Citytech: promuovere l'esigenza di rivisitare il modo di muoversi; individuare i nuovi bisogni di mobilità; migliorare la qualità della vita, ottimizzando l'uso e lo sviluppo delle risorse economiche, umane e ambientali; permettere l'incontro di domanda e offerta nella logica del rispetto delle esigenze del cittadino. Durante la Sessione Istituzionale di apertura a Citytech verrà presentato il Libro Bianco sulla Mobilità e i Trasporti in Italia, redatto dall'Osservatorio sulla Mobilità e i Trasporti dell'Eurispes.

Roma, 13 novembre “COMPASS Final Conference”

Il progetto COMPASS “Optimised CO-Modal PASSenger Transport for reducing carbon emissions” ha avuto inizio nel novembre 2011 con l'obiettivo principale di individuare soluzioni basate sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) capaci di imprimere una svolta nel trasporto intermodale di passeggeri. La conferenza finale del progetto, che si terrà a Roma il prossimo 13 novembre, sarà l'occasione per presentare alcuni dei più significativi risultati conseguiti dal progetto, richiamando l'attenzione del mondo della ricerca e dell'industria dei trasporti e sensibilizzando il mondo della politica all'elaborazione di piani e iniziative mirate alla diffusione delle TIC per la mobilità urbana sostenibile.

Strasburgo, 19 –20 novembre “UITP European Conference "Opening the European domestic rail passenger market to competition – what impact on regional, suburban and urban passenger transport?"

La UITP è l'associazione internazionale delle aziende del trasporto pubblico e i suoi membri operano e sono responsabili dell'offerta del servizio nel quadro del regolamento UE 1370 del 2007, strumento essenziale che conferisce agli operatori e alle autorità di settore il compito di contribuire attivamente allo sviluppo del trasporto pubblico urbano in Europa.

Centrale, nell'ambito della conferenza 2013, sarà il confronto sull'impatto a livello del trasporto pubblico regionale e urbano dell'apertura del mercato ferroviario.

Bruxelles, 4 – 5 dicembre “2013 Annual Polis Conference”

La conferenza annuale di POLIS, il network di città europee per l'applicazione delle tecnologie innovative alla mobilità sostenibile, si occuperà di: mobilità e salute, servizi per ciclisti e pedoni, veicoli puliti, ITS per l'info-mobilità e per la gestione della mobilità urbana.

Documenti

Horizon 2020: conto alla rovescia per il nuovo Programma Quadro della CE

Horizon 2020, il cui lancio è previsto per il 1° gennaio 2014, è il nuovo Programma Quadro della Commissione Europea per la Ricerca e l'Innovazione. Il programma resterà in vigore nel periodo 2014 – 2020, disporrà di un budget totale di 70,2 miliardi di euro e sarà dedicato alla maggior parte dei temi già affrontati dal 7° Programma Quadro nella stagione 2007–2013, ma con un approccio diverso.

Horizon 2020 raggruppa l'insieme degli investimenti dell'UE per la ricerca e l'innovazione in un programma unico, e, rispetto ai precedenti strumenti di finanziamento per la ricerca e l'innovazione, si propone di stimolare e supportare il processo di traduzione dei risultati conseguiti nell'ambito della ricerca in prodotti e servizi innovativi, che offrano opportunità imprenditoriali e cambino in meglio la vita dei cittadini europei.

Horizon 2020, potrà contare sulla semplificazione delle procedure burocratiche e su una radicale semplificazione dei finanziamenti grazie ad un tasso forfettario unico per i costi indiretti e due soli tassi di finanziamento. Per le PMI (piccole e medie imprese) la cui partecipazione è fortemente auspicata, è previsto una copertura del 100% per le attività di ricerca e del 70% per le attività vicine al mercato. Anche i tempi di ricezione dei fondi si accorciano a 100 giorni in media.

Nella contrapposizione tra la ricerca volta al progresso della conoscenza (knowledge driven) e quella più vicina ai bisogni dei cittadini (technology driven), ovvero tra gli aspetti più 'tecnologici' e quelli più sensibili alle variabili sociali, la Commissione Europea ha ritenuto di articolare il programma Horizon 2020 in tre grandi categorie concettuali, dotate ciascuna di un finanziamento proprio, denominate Excellent Science, Industrial Leadership e Societal Challenges.

Il tema "Trasporti" sarà inserito all'interno della sezione "Societal Challenges" dal titolo "Smart, green and integrated transport".

Al fine di promuovere l'innovazione transnazionale nel settore dei TRASPORTI attraverso la partecipazione di nuovi attori e regioni ai bandi e ai progetti di ricerca europei, il 1° gennaio 2013 è stato lanciato ETNA Plus (European Transport Network Alliance), il progetto follow-up della rete dei Punti di Contatto Nazionale "Trasporti", coordinato da APRE.

Registrandosi all'interno del sito di progetto è possibile ricevere la newsletter di ETNA Plus che fornirà informazioni su HORIZON2020, bandi, risultati e altre opportunità di finanziamento.

I servizi agli utenti spaziano dalla messa a disposizione di un database sulle opportunità di finanziamento europeo nel settore Trasporti all'organizzazione di Brokerage Event per la formazione di partenariati internazionali nell'ambito dei futuri bandi H2020, alla diffusione di informazioni utili al potenziamento dei servizi offerti dagli NCP (National Contact Points).

Lo scorso marzo, l'Italia si è dotata del documento ""Horizon 2020 Italia", una base per una programmazione settennale su ricerca e innovazione, i cui obiettivi principali, emersi da una consultazione pubblica che ha coinvolto 6.000 tra cittadini e addetti ai lavori, sono: superare frammentazione e duplicazione nei progetti per un impiego efficace ed efficiente delle risorse, favorire l'incontro tra domanda e offerta di innovazione, aumentare la mobilità dei ricercatori in entrata ed in uscita, intercettare quote crescenti di risorse europee.

Financing sustainable urban transport: International review of national urban transport policies and programmes

GIZ-EMBARQ (2013, in inglese)

L'implementazione di sistemi di trasporto urbano sostenibile è ormai una necessità improcrastinabile ovunque, ma lo è soprattutto nei paesi emergenti e in via di sviluppo, dove i tassi di motorizzazione sono in costante crescita da anni con conseguenze sociali e ambientali enormi. In particolare sono le città asiatiche a presentare i livelli più elevati del mondo di inquinamento atmosferico. Il trasporto urbano non deve più essere visto come un problema "locale" ma deve essere inserito e affrontato nel quadro di più vasti programmi e politiche nazionali. Lo studio di GIZ (Agenzia tedesca per la cooperazione Internazionale), partendo dall'esperienza della Cina, presenta una serie di pratiche di finanziamento e pianificazione per il trasporto sostenibile in tutto il mondo, offrendo ai decisori politici un supporto nell'identificare le soluzioni più idonee per i diversi contesti locali.

Annuario dei dati Ambientali ISPRA 2012

ISPRA (luglio 2013, in italiano)

L'Annuario dei Dati ambientali ISPRA, raccoglie tutti i dati sullo Stato dell'ambiente in Italia e rappresenta un punto di riferimento per decisori politici, ricercatori, rappresentanti del mondo dell'impresa e cittadini.

L'undicesima edizione del report, presentata nel luglio 2013 e relativa all'anno 2012, contiene dati contrastanti. Se da un lato diminuiscono le emissioni di CO₂, di cui si evidenzia un'ulteriore diminuzione del 5% rispetto al 2011, per il perdurare della congiuntura economica negativa, con una riduzione complessiva rispetto al 1990 del 10,5%, risulta evidente che il mezzo di trasporto più utilizzato dagli italiani per i viaggi e dagli stranieri che visitano il nostro Paese rimane l'automobile (rispettivamente il 62,9% e il 65%). Il settore trasporti, in Italia, nel 2012, è stato responsabile del 23,4% delle emissioni totali di gas serra.

Il report viene proposto quest'anno in [molteplici versioni](#), per rispondere alle esigenze di un'utenza ampia e variegata. Oltre alla versione integrale, organizzata in 20 sezioni, tra cui si segnalano quelle specificamente dedicate a Trasporti, Rumore, Energia, Turismo, il report dell'Istituto è organizzato in "Tematiche in primo piano", "Tematiche in primo piano light", "Annuario in cifre", "Database", "Multimediale" e "Fumetto", destinato a un pubblico giovane di non esperti.

A Tale of Renewed Cities

IEA - International Energy Agency (2013, in inglese)

Al settore del trasporto, attualmente, viene imputato il consumo della metà del petrolio disponibile a livello globale e quasi il 40% di questo è utilizzato nel solo trasporto urbano. Gli studi condotti dalla IEA, International Energy Agency, un'organizzazione autonoma composta dai rappresentanti di 28 stati che si occupa di energia pulita e sviluppo economico, prevedono che il consumo energetico connesso al trasporto urbano sia destinato a raddoppiarsi entro il 2050, nonostante l'affermarsi di tecnologie per auto più efficienti e carburanti puliti.

Il report IEA riporta esempi di buone pratiche per l'efficienza energetica nei sistemi di trasporto urbano. Oltre ad un'analisi più approfondita dell'esperienza di tre città in particolare, Belgrado, New York e Seul, il report contiene più di 30 esempi di come in Europa e nel resto del mondo si stia perseguendo un miglioramento della qualità dell'ambiente urbano facendo leva sulla mobilità.

Guida 2013 al risparmio di carburanti e alle emissioni di CO₂ delle auto

Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (2013, in italiano)

Dopo aver presentato e commentato alcuni dati allarmanti relativi al “rapporto” degli italiani con la loro auto, (l'Italia vanta il primato mondiale di autovetture private pro-capite e ha 37,11 milioni di veicoli circolanti che percorrono circa 13000 km/anno, il 26% in più della media UE), la guida interministeriale si propone di indirizzare il consumatore a scelte e comportamenti più ecologici e fornisce consigli agli automobilisti per ridurre i consumi di carburante e le emissioni di CO₂ (Ecodriving, manutenzione del veicolo, stile di guida) presentando l'elenco dei modelli di autovetture più efficienti in termini di emissioni di CO, raggruppati per valore di emissione e per tipo di carburante.

Le iniziative della Commissione Europea per le città

E' già da molti anni che le politiche e le iniziative UE per la sostenibilità hanno individuato nelle città un interlocutore privilegiato. Grandi, medie o piccole, seppur presentando identità, bisogni e problemi specifici legati alla loro cultura, alla loro storia o alla natura del territorio, le città sono unite dalla necessità pressante di sviluppare risposte efficienti alle cosiddette sfide globali.

È per questo che, a fianco dei complessi programmi di finanziamento rivolti a soggetti di varia natura, la Commissione Europea, sempre più spesso, progetta e realizza iniziative agili, rivolte esclusivamente alle municipalità per creare reti, sensibilizzare e mantenere viva l'attenzione su temi di strategica importanza come quello della mobilità urbana sostenibile.

Oltre alla celebre “European Mobility Week” (i risultati dell'edizione 2013 sono stati presentati nella sezione Eventi), e all'annuale “Green Capital Award”, si segnalano alcuni esempi:

– Nel luglio 2012 la Commissione Europea ha lanciato l'iniziativa “[Smart Cities and Communities European Innovation Partnership](#)” per sostenere lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambito urbano. L'iniziativa si propone di supportare la creazione di partenariati pubblico-privati che vedano la collaborazione attiva fra le città e le aziende operanti nei settori dell'energia, delle TIC e dei trasporti. Per il 2013, nell'ambito dell'iniziativa “Smart Cities and Communities European Innovation Partnership”, sono stati stanziati circa 365 milioni di euro.

– Nello stesso periodo (estate 2012) la Commissione Europea ha lanciato la campagna triennale per la mobilità sostenibile “[Do the right mix](#)”. L'iniziativa, come suggerito dal titolo altamente significativo, incoraggia le città europee e i suoi cittadini a scoprire i vantaggi derivanti da una mobilità intermodale, basata cioè sulla combinazione di diversi modi di trasporto. Dall'estate scorsa, quasi 380 azioni per la mobilità urbana sostenibile sono state registrate nel sito web dell'iniziativa. Le azioni in corso e le prossime iniziative figurano nell'innovativa [mappa della mobilità](#), che offre agli organizzatori una visibilità a livello europeo. Il terzo e ultimo invito a presentare candidature per i finanziamenti a favore della mobilità sostenibile sarà lanciato nel marzo 2014.

– [Sustainable Urban Mobility Plan Award](#): dal 2 settembre al 1 novembre 2013 è possibile inviare proposte nell'ambito della seconda edizione del Sustainable Urban Mobility Plan Award, l'iniziativa rivolta alle città che stanno implementando il proprio Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Il premio di 10.000 euro sarà assegnato alla città che avrà saputo dare risalto nella propria attività di pianificazione ad elementi economici, sociali e ambientali.

Notizie da Isfort

[On line- la Fermata "Audimob" n.18 dedicata alla mobilità degli abitanti di Roma](#)

In questa indagine, il cui titolo per esteso replica molto esplicitamente: **MA 'NDO VAI... ROMANI IN MOVIMENTO TRA CRISI ECONOMICA E MODELLI ALTERNATIVI**, l'analisi si sofferma sui comportamenti in mobilità dei cittadini di Roma a confronto con quella dei residenti nei comuni con più di 250 mila abitanti. Le statistiche "Audimob" offrono al riguardo notevoli motivi di interesse: elaborazioni e dati da cui ricavare spunti e indicazioni non banali, circa le tendenze della domanda (motivazioni, lunghezza, durata dei viaggi dentro o fuori dal comune) e gli orientamenti riguardanti l'uso delle diverse forme di trasporto private, pubbliche e diverse dal motore.

La parte finale è dedicata alle opinioni dei cittadini della capitale sulle politiche per migliorare la mobilità urbana e sulla propensione al cambio modale: come fare per invitare a lasciare l'auto? cosa potrebbe invogliare un maggiore uso della bici? Come incentivare in modo efficace gli spostamenti a piedi e con i mezzi pubblici?

Dossier OPMUS: "Quota 50" di spostamenti alternativi all'auto in città: un obiettivo possibile

Iniziative pubbliche di varia natura (forum di ciclisti e pedoni, aggregazioni dal basso come la "Rete Mobilità Nuova") hanno recentemente avanzato la proposta di prevedere per legge il raggiungimento di target obbligatori per le politiche locali, a cominciare dal 50% di spostamenti con modalità diverse da auto e moto. Il 50% di quota modale alternativa all'auto, in effetti, significa una città più equilibrata, capace di rendere attraenti varie soluzioni disponibili: il movimento a piedi nel raggio di prossimità (entro i 5-600 metri), la bici fino a 3-4 km, il Tpl nelle lunghe distanze (oltre i 5 km) e nelle direttrici pendolari. Quanto siamo lontani da tale obiettivo in Italia? Come si collocano le realtà urbane dei partner continentali? Chi sono e dove si trovano le capitali del pedale e del camminare in Europa? Quali sono le realtà di punta per il ricorso al mezzo pubblico? Quali sono le città intermodali per eccellenza?

Utilizzando le indicazioni della banca dati EPOMM-TEMS, l'Osservatorio OPMUS di Isfort prova a rispondere ai quesiti accennati, intendendo così fornire un contributo al dibattito circa quali direzioni e modelli seguire per una migliore mobilità nel nostro paese. L'esempio delle migliori città europee (es. Barcellona, Berlino, Londra, Vienna, Zurigo, Copenaghen, Madrid e Bilbao) può in effetti contribuire ad elaborare indirizzi di governo innovativi e spingere a scelte urbane favorevoli allo sviluppo combinato delle diverse alternative al motore privato.

[link - dossier OPMUS](#)

Aggiornamenti e notizie dal Progetto MUSA (Mobilità Urbana Sostenibile e Attrattori culturali)

Il Progetto MUSA, ideato e coordinato da Isfort, è ormai nel secondo anno di attività.

Promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento Funzione Pubblica), MUSA è un'iniziativa tesa a favorire lo sviluppo di politiche innovative nelle aree urbane del Sud d'Italia (Regioni Obiettivo Convergenza) e mira, in particolare, a rafforzare la capacità di governo sostenendo sul campo la costruzione "partecipata" di strumenti di pianificazione della mobilità connessa alla presenza degli attrattori culturali.

Di seguito è proposto un aggiornamento delle principali azioni che hanno caratterizzato l'ultima fase del progetto, con un rimando ad informazioni e notizie sulle iniziative in corso.

- 1) Si è conclusa a settembre la procedura partecipativa per la “Città a rete Madonie–Termini” (PA) che ha permesso di definire le priorità per un nuovo sistema di trasporto pubblico locale sostenibile dell’intera area: un contesto in forte trasformazione e che ha maturato precise esigenze di riorganizzazione del territorio e del suo sistema relazionale (al [link](#) indicato è possibile trovare maggiori informazioni sull’iniziativa e scaricare il rapporto dedicato alle analisi che il gruppo di lavoro ha effettuato sul sistema di Tpl della Città a rete, insieme al racconto della procedura di dialogo strutturato e all’approfondimento dei risultati emersi dalla stessa. Vedi: [Procedura partecipativa per un sistema di Trasporto Pubblico Sostenibile per la “Città a rete Madonie–Termini”](#))
- 2) Prosegue invece la procedura partecipativa per la definizione delle Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Militello in Val di Catania (CT), che vede impegnato il Comune nella definizione di un nuovo assetto della mobilità delle persone e delle merci, più sostenibile e in linea con la promozione dell’immenso valore storico, culturale e ambientale del luogo (maggiori info su: [Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Militello Val di Catania](#))
- 3) Proseguono anche le Procedure partecipative ad **Alcamo** in Sicilia (definizione di un quadro strategico condiviso per le politiche nel campo della mobilità urbana sostenibile e della valorizzazione e fruizione degli attrattori culturali), **Torre del Greco** in Campania (determinazione delle priorità strategiche nell’organizzazione della mobilità urbana nell’ambito del futuro nuovo Piano Regolatore), **Foggia** (individuazione degli interventi da realizzare nel Centro storico al fine di rivitalizzare l’area facendo leva su una profonda riorganizzazione del sistema di trasporto e mobilità, in una prospettiva di minore uso dell’automobile privata, maggior utilizzo di veicoli a basse emissioni, pedonalizzazione di alcune strade, sviluppo di percorsi ciclistici, riorganizzazione delle aree di sosta, ecc.) e **Area vasta di Lecce** (identificazione di linee strategiche e avvio di un nuovo servizio di trasporto pubblico locale di carattere sub-urbano che connetta i principali insediamenti residenziali e di servizio presenti nei comuni della corona urbana di Lecce con il centro città, secondo orari, frequenze e condizioni di esercizio omologhi a quelli del Tpl urbano e con una stretta integrazione a questo per quanto attiene percorsi, livelli di servizio, di accessibilità, informazione, comfort, ecc.)
- 4) Incontri ed eventi pubblici. Sempre ad **Alcamo** (PA) si è appena svolto, in occasione della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, un convegno di presentazione del Progetto MUSA e dei primi risultati raggiunti dalle attività in corso (vedi alla [sezione news](#)). E’ in programma invece il Workshop di 2° livello a **Borgia** (CZ). L’incontro si terrà il 21 ottobre prossimo presso la sede del Parco Archeologico di Scolacium (il programma è in fase di definizione: per i dettagli vedi nei prossimi giorni l’agenda appuntamenti nella home page del sito [musainnovazione.it](#))
- 5) E’ stata pubblicata infine l’ultima newsletter di MUSA (la n. 4) incentrata sul Corso di formazione tecnico-specialistico, nonché sulle Visite di studio e analisi buone pratiche italiane ed europee (vedi al [link](#): [Newsletter n.4](#)).

Per ulteriori informazioni su eventi, documenti e studi riguardanti la mobilità urbana e lo sviluppo dei trasporti sostenibili nelle città consultare la sezione [Opmus](#) del sito [Isfort](#)

Redazione OPnews: Luca Trepiedi, Eleonora Pieralice, Viola Ancarani

Per informazioni: opmus@isfort.it; Tel: 06 85265223

ISFORT, Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti Via Nizza 45, 00198 Roma